

Cos'è la scrittura creativa



www.scritturacreativa.org

SCRITTURA E NARRATIVA

La scrittura è sia un atto manuale – artigianale – che un atto creativo e lo scrittore, così come l'artigiano, deve essere un abile conoscitore del suo *mestiere*.

Ma cos'è la scrittura creativa?

Lo scrittore creativo, a differenza del bottegaio, oltre a preoccuparsi di apprendere le **tecniche narrative** per meglio svolgere il suo lavoro, dovrà possedere quel *quid* in più, quell'elemento imponderabile che potremmo chiamare **genio** o **talento** necessario affinché il suo manoscritto possa essere considerato un'opera letteraria.

C'è chi scrive perché vuole educare, chi per fornire una documentazione, lanciare un messaggio, informare o dissuadere. E c'è chi scrive per raccontare una storia. In questo articolo e, in generale, nel nostro [corso di scrittura creativa online](#), ci occuperemo di questo aspetto.

LA SCRITTURA CREATIVA: COS'È?



Cos'è la scrittura creativa

La **scrittura creativa** è quella particolare forma di scrittura che va al di là della scrittura tecnico-professionale e che coinvolge tutta la **dinamica del pensiero**. La scrittura creativa – la *narrativa* – include **romanzi, racconti, novelle, poemi** e non ha nessuna utilità pratica. Lo scrivere artistico è soprattutto una **dimensione dell'essere**, è *espressione del sé*: lo scrittore, nel momento in cui inventa storie, personaggi e crea mondi, mette sempre una parte del proprio mondo interiore. E perché no, lo scrittore creativo scrive spesso anche per cercarsi, per colmare delle lacune esistenziali.

Cos'è la scrittura creativa

Scrivere è una conoscenza alchemica: la trasformazione di un'idea in una storia da raccontare.

Come la bellezza è negli occhi di chi guarda, la narrativa è presente nello sguardo di chi percepisce la realtà in **modo non passivo, originale**, e la vuole rielaborare secondo la propria sensibilità. Cosa mi comunica la tal cosa?

L'arcobaleno, la pioggia, l'accento della panettiera, lo sguardo di mia madre?

Scriviamo per indagare ed esplorare la nostra creatività, la nostra emotività, il nostro talento e la nostra **unica** visione del mondo.

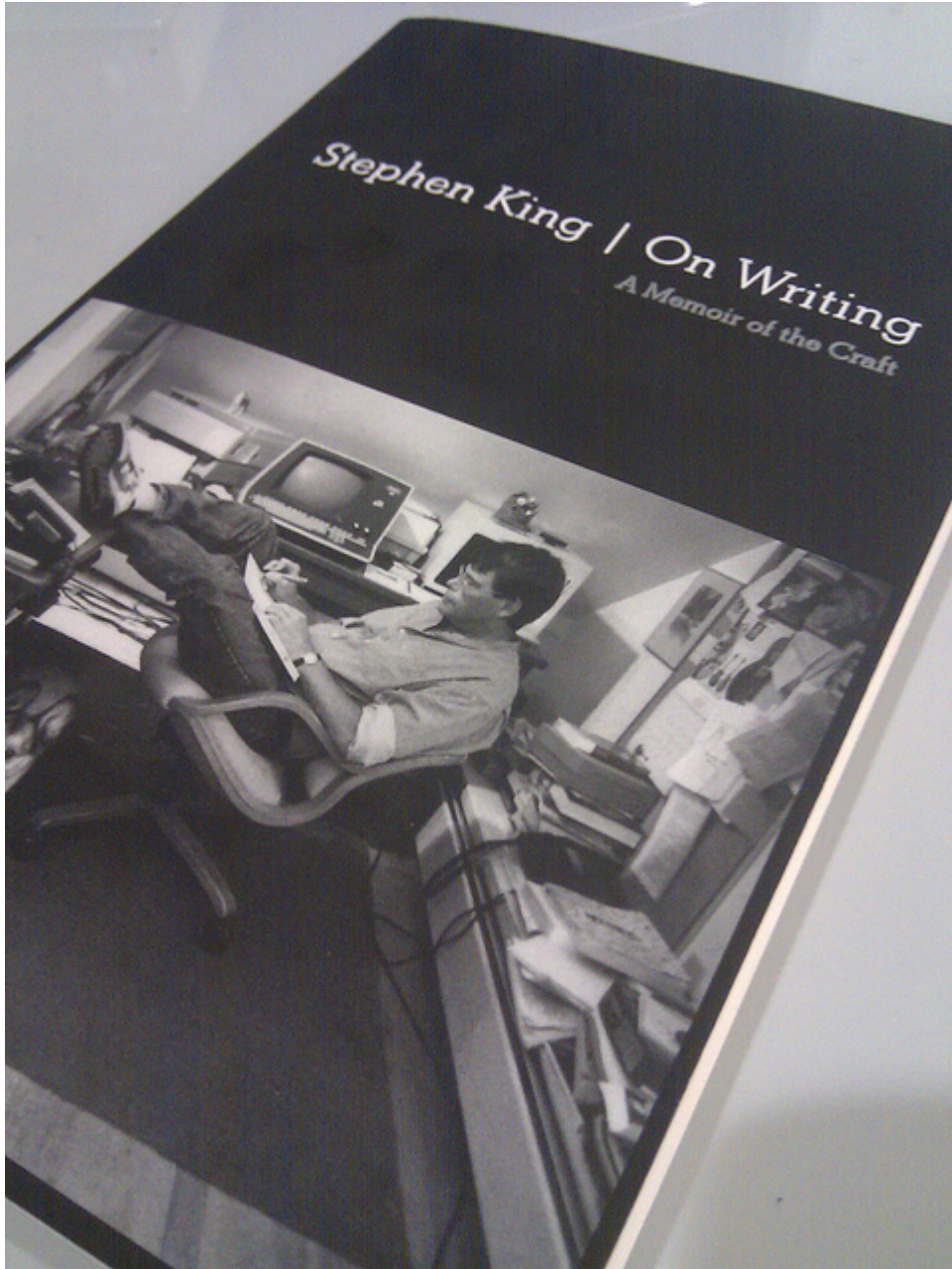
Scrivere è una scoperta. Lavorando su un **racconto** o un **romanzo**, possiamo scoprire che la storia che volevamo raccontare *davvero* non era affatto quella che credevamo. Capita spessissimo che si parte con una trama in testa e poi la storia vira in tutt'altra direzione, lasciando emergere il **tema** vero della storia.

Lo scrittore creativo evoca immagini, odori, sapori, pensieri, parole, stimola i sensi del lettore, cerca di coinvolgerlo nella storia e soprattutto cerca di riuscire nell'arduo compito di tenere alta **la sospensione della sua incredulità** fino alla fine della storia stessa.

Chi scrive un'**opera narrativa** deve avere quindi il potere di creare *ex novo* intere realtà, stati d'animo, sentimenti, quasi come fosse un **magico**. Le sue parole saranno in grado di evocare immagini mentali e fare incursione nella **fantasia** di chi legge.

MA COME POSSIAMO MIGLIORARE LA SCRITTURA NARRATIVA?

Cos'è la scrittura creativa



Per migliorare la scrittura di romanzi e racconti bisogna avere costanza, scrivere regolarmente, leggere moltissimo, conoscere e studiare le tecniche narrative, smontare e rimontare testi di altri scrittori, capire cosa ci colpisce e perché ci piace o non ci convince.

Ci sono in circolazione molti validi manuali di scrittura creativa, i miei preferiti sono:

Manuali di scrittura creativa

Lezioni di scrittura creativa Gotham Writer's Workshop

On Writing Stephen King

Writing Wild Tina Welling

Il mestiere dello scrittore John Gardner

Consigli a un giovane scrittore Vincenzo Cerami

Il mestiere di scrivere Raymond Carver

Ricettario di scrittura creativa Giulio Mozzi

Il viaggio dell'eroe Christopher Vogler

Il libro delle idee Jack Heffron

Master di scrittura creativa Jessica Morelli

Elementi di stile nella scrittura William Strunk

The seven basic plots Christopher Booker

Certo non dovete leggerli tutti e, in ogni caso, ricordate che la **pratica** è molto più importante della teoria.

Un'altra possibilità, a volte controversa, è quella di partecipare a una **scuola di scrittura creativa**, che in molti casi rappresenta un vero e proprio **laboratorio di scrittura creativa**, dove lo scrittore emergente può far pratica, confrontarsi con altri studenti e con il docente.

Dicevo controversa perché qualcuno afferma che i **corsi di scrittura creativa** siano inutili. Di certo non possono infondere il genio, l'istinto o anche la determinazione a scrivere. Ma sicuramente rappresentano una scorciatoia per migliorare il proprio stile di scrittura e affinare le tecniche narrative.

Per migliorare la scrittura narrativa i miei personali consigli a un aspirante scrittore sono:

- Leggere molto
- Non mettersi in cattedra
- Avere coraggio
- Contaminare la trama con componenti di *fiction*
- Imparare la tecnica e poi dimenticarla in fase di scrittura (non di revisione)
- Scrivere molto

Cos'è la scrittura creativa



Cosa si impara ad un corso di scrittura creativa

COSA SI IMPARA AD UN CORSO DI SCRITTURA?

Se vi state domandando se frequentare un corso di scrittura creativa possa servire o meno, si potrebbe rispondere in mille modi diversi. Di certo frequentare una classe, in aula o *online*, può servire a farvi superare il **blocco dello scrittore**, a farvi sviluppare un senso critico ed estetico, ad allenare la fantasia, ritrovare **l'ispirazione**, ricevere *feedback* dagli altri studenti o dal tutor, ma soprattutto riflettere sulle **tecniche di scrittura**.

Certo **talento e creatività** sono indispensabili, ma vi basti pensare che scrittori come *Jack Kerouac, Francis Scott Fitzgerald, Ernest Hemingway, Raymond Carver, Oates, Kazuo Ishiguro, Ian McEwan* e tanti altri sono usciti da una scuola di *creative writing*.

Tutti **gli scrittori emergenti** che non stanno pensando in questo momento né di comprare uno dei manuali citati, né di frequentare una scuola di scrittura creativa, qui di seguito possono trovare una serie di **consigli per scrittori esordienti** su come migliorare la scrittura nello **scrivere un romanzo**.

L'utilizzo delle parole



Dato per assodato l'arduo compito dello scrittore creativo, sarà necessaria una sua precisa **conoscenza del linguaggio** e dei suoi **meccanismi**.

Nella cernita delle parole da usare, lo scrittore dovrà tenere conto di tutti i possibili significati di queste, che vanno al di là del semplice senso di base.

Cos'è la scrittura creativa

Ciascuna parola possiede anche un **senso contestuale** (che dipende dal contesto linguistico in cui è inserita) che insieme al suo valore espressivo sarà fondamentale nella selezione da parte dello scrittore creativo, il quale usa le parole più **“per mostrare”** che **“per dire”**.

Dobbiamo evitare i termini generici e astratti, ed esprimere i nostri sentimenti e le nostre sensazioni tramite immagini.

In altre parole, non dice Lucia era triste, ma mostrate al lettore un'azione contestualizzata.

Qui puoi vedere un esempio tratto dai nostri **esercizi di scrittura creativa**:

Il tema

Presi dall'entusiasmo per l'argomento, siamo passati a parlare subito delle parole, senza avere fatto prima luce su un altro concetto fondamentale:

Perché si scrive?

Lo scrittore R. Carver sapientemente rispondeva:

“Si scrive perché si ha qualcosa da dire”.

E cosa ci spinge a scrivere una determinata storia?

Il tema. Anche se non lo conosciamo fin dall'inizio.

Il tema risponde alla domanda: **di cosa parla questa storia?**

Il tema non è la trama della storia, ma il suo contenitore. Se la trama è cosa succede nel racconto, il tema è il **senso** che sta alla base della storia. Possiamo parlare di un pesceccane che mangia un bambino e riferirci all'avidità della gente. Uno scrittore non deve risolvere un problema, ma solo parlarne. In questo senso il tema non è la morale o il messaggio o un trattato accademico, ma l'idea che riassume la storia.

Il tema de *Il grande Gatsby*, ad esempio, è la corruzione del sogno americano.

La trama

Cos'è la scrittura creativa



La trama è semplicemente l'andamento della storia: è quell'espedito usato dal narratore per generare e gestire la tensione del lettore.

Per avere una trama è importante costruire la cosiddetta *fabula*, ovvero una successione di eventi messi in ordine di tempo senza preoccuparsi della tensione narrativa.

Ulteriore punto di riferimento per la trama sarà la **domanda drammaturgica principale** la quale scaturisce dalla combinazione di vari elementi :

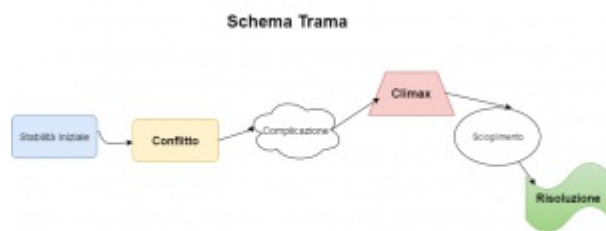
Cos'è la scrittura creativa

- il protagonista;
- il suo obiettivo;
- la situazione;
- l'ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo;
- un disastro, ovvero la costruzione del climax.

Per arrivare alla trama si formulerà dunque una coppia di proposizioni:

- una affermativa (dove si introduce il protagonista e la situazione che lo obbliga ad agire per raggiungere il suo obiettivo)
- una interrogativa (che altro non è che la domanda drammaturgica principale ovvero il cuore della storia)

Un possibile schema per una trama potrà essere:



www.scritturacreativa.org

Lo scrittore dovrà ben dosare le informazioni da trasmettere al lettore durante la narrazione, deve tenere sospesa la sua incredulità fino alla fine, **non deve dire tutto e subito** ed è per questo motivo che dovrà ben conoscere la struttura della sua storia.

La struttura della storia

Cos'è la scrittura creativa

La struttura e la trama sono diverse: mentre la **trama**, come abbiamo visto, è l'**andamento della nostra storia**, la **struttura** è una sorta di **scheletro**, di ossatura su cui andremo a costruire la nostra storia.

Facciamo un piccolo passo indietro e ricordiamo come, una volta scelta la **causa** che fa muovere i nostri personaggi, partirà l'**azione** il cui sviluppo darà luogo all'**intreccio**. Il tutto dovrà perentoriamente seguire la catena delle relazioni CAUSA-EFFETTO.

Gli elementi fondamentali della storia sono:

- **il personaggio;**
- **la situazione;**
- **l'obiettivo;**
- **l'opponente (chiamato anche ostacolo o antagonista);**
- **il disastro (da cui deriva la tensione);**

Una volta ottenuta questa coppia di proposizioni, struttureremo la nostra storia in:

1. una parte iniziale o incipit;
2. una parte centrale detta "sviluppo della storia";
3. il climax;
4. una parte finale detta anche conclusione o scioglimento.

La parte iniziale e la parte finale devono coprire all'incirca un quinto della storia ciascuna, mentre i restanti tre quinti devono essere ricoperti dalla parte centrale e dal climax.

una parte iniziale o incipit;

una parte centrale detta "sviluppo della storia";

climax una parte finale detta anche conclusione o scioglimento.

L'incipit

Cos'è la scrittura creativa



La parte iniziale o “incipit” sarà fondamentale. Dovrà conquistare l’attenzione del lettore, dovrà avvincere e convincere, innescando nel lettore delle aspettative.

Si distinguono in narrativa più tipologie di *incipit*:

- **incipit classico** (quello in cui l’autore racconta gli eventi in ordine cronologico);
- **incipit “in medias res”** (ovvero nel mezzo della storia, quando il punto di svolta è già avvenuto): un esempio famoso ne è la *Metamorfosi* di Kafka.
- **incipit descrittivo** (*si incomincia con la descrizione dei luoghi dove si svolgerà la storia o del personaggio principale*);
- **narrazione a posteriori** (ovvero dopo che i fatti sono già avvenuti);
- **incipit dialogico**: ovvero l’autore inizia il romanzo parlando di qualcosa e quel qualcosa deve essere attinente alla storia ma non deve essere la storia stessa;
- **incipit immediato**: tipo di ingresso traumatico, immediato senza premesse di alcuni fatti e azioni;

L’autore dovrà tenere presente che all’inizio si devono creare le **aspettative** per far proseguire nella lettura. Dovrà quindi fornire un minimo di indicazioni per far capire al lettore con chi avrà a che fare, ma dovrà essere rapido nelle sue descrizioni, **non esagerare con gli orpelli**, dovrà mettere ciò che serve per far entrare già in pieno il lettore in una situazione che coinvolge il protagonista, facendolo entrare subito **nel vivo dell’azione**. L’inizio della storia terminerà nel momento in cui il protagonista decide di agire in seguito al cambiamento avvenuto.

Cos'è la scrittura creativa



La parte centrale o “sviluppo” è il cuore pulsante della nostra storia ed è costituita dall’alternarsi:

- delle *scene* (la scena è l’unità di base del conflitto);
- e dei *sequel* (racordo tra due scene e non contiene conflitti).

Pinocchio si presta bene per qualche esempio: vedi la scena dell’incontro con il gatto e la volpe o la scena del grillo parlante.

Il conflitto

Cos'è la scrittura creativa

Il conflitto è essenziale in ogni storia, permette alla storia stessa di funzionare; è risaputo come il conflitto possa essere esteriore o intrapsichico.

Identifichiamo tre diverse componenti del conflitto:

- la prima è costituita dal **personaggio principale**;
- la seconda è costituita da un **desiderio** che costringe il nostro personaggio a lottare, ad attivarsi per il proprio obiettivo,
- la terza è costituita dall'**ostacolo** che si frappone tra il desiderio e il personaggio impedendo la semplice realizzazione del desiderio.

Nella parte centrale si sviluppano quindi e si approfondiscono i conflitti che a loro volta genereranno nuovi eventi.

La parte centrale o sviluppo come dir si voglia si suddivide inoltre in due sottofasi:

- la complicazione (ovvero ciò che va a turbare l'equilibrio iniziale della storia;
- lo svolgimento (in cui si osserveranno l'ampliamento e lo sviluppo della vicenda).

Alla parte centrale, segue il *climax* ovvero il punto di massima tensione, il punto culminante della narrazione che dà la svolta alla storia stessa.

Il finale



Cos'è la scrittura creativa

Infine avremo il finale o scioglimento che, come le altre parti, avrà la sua grande importanza: nel finale si concentrano tutte le **aspettative del lettore**.

Il finale deve rispecchiare l'atmosfera dell'opera, il suo scopo sarà il *dénouement* (lo scioglimento) di tutti i nodi aperti della storia.

Il finale, che deve essere rigorosamente logico, coerente e non prevedibile, deve soddisfare il lettore, il quale potrà ritenersi soddisfatto solo quando la tensione accumulata e l'incredulità in sospenso verranno meno attraverso la risoluzione di tutti gli interrogativi posti all'inizio e al centro.

Nel finale rientra tutto ciò che accade dopo il climax, esso è la conclusione di un percorso e non deve essere anticipato, il lettore che ormai si è affezionato al personaggio, ne deve sentire la necessità, il desiderio.

Il finale deve contenere una dose di sorpresa ma allo stesso tempo non deve spiazzare troppo il lettore, in poche parole deve essere credibile.

Se ne distinguono tre tipologie:

- **finale classico come conclusione di un percorso;**
- **finale aperto;**
- **finale a sorpresa (ma non troppa come abbiamo già detto).**

Lungi dal voler essere una guida esaustiva per chi vuol **diventare uno scrittore**, spero che questo articolo abbia fatto un po' di chiarezza sul mondo della scrittura creativa.